



Autocisterna in fiamme: 7 vittime

BEAUTVILLE — Un morto e sei dispersi sono il tragico bilancio di un gravissimo incidente avvenuto in questa cittadina del Kentucky dove una grossa autocisterna carica di benzina si è rovesciata e ha quindi preso fuoco. Il morto è stato identificato per Woodrow Wilson. Il conducente William Wilson se l'è cavata con lievi ferite. Nella telefoto ANSA: i rottami dell'autocisterna.

Gli hanno trovato nell'abitazione romana droga per cinquanta milioni

Preso spacciatore di eroina denunciato da un tossicomane

L'arrestato, Diego Chialant, è figlio del prefetto di Alessandria - Con lui è finita in carcere una sua amica - Controllavano il mercato di stupefacenti della Balduina

ROMA — L'hanno trovato con trenta dosi di eroina pura addosso. A casa, durante una perquisizione effettuata dagli uomini della Squadra Mobile, sono stati rintracciati altri centoventi grammi della micidiale sostanza stupefacente. Si tratta di Diego Chialant, ventiseppienni, abitante nella capitale in via Fanni

Milano — Vendeva droga dinanzi alle scuole: arrestato dai CC scambiati per clienti

MILANO — Spacciava droga davanti alle scuole. Non si è però accorto che l'ultimo cliente era in realtà un carabiniere in borghese. Antonio Sinisi, di 19 anni, si è così trovato all'improvviso ammanettato. È successo sabato mattina, verso le 9,30, in piazza Vetra, davanti all'Istituto Tecnico Cattaneo.

Una situazione che ha quasi imposto la necessità di un sistematico controllo del nucleo antidroga davanti alle principali scuole della città. Sabato, due sottufficiali dei carabinieri erano in piazza Vetra quando hanno notato un giovane che vendeva hashish. Uno dei militari si è allora avvicinato per qualificarlo e fermarlo. È stato però preso in contropiede dalla sicurezza dello spacciatore, il quale gli si è avvicinato dicendo: «Vuoi del fumo?» Il carabiniere ha finito di abboccare e gli ha chiesto quanto voleva «Diecimila lire» ha risposto il Sinisi che intanto aveva seguito il sottufficiale verso il suo collega.

Tacchinardi 47, a Primavalle. Il giovane, figlio del Prefetto di Alessandria, è stato arrestato al termine di una lunga indagine nel corso della quale era stato più volte fermato e perquisito dalla polizia, senza tuttavia che emergesse nulla contro di lui. Il Chialant, anzi, recentemente aveva minacciato un sottufficiale della Mobile, dicendo che lo avrebbe fatto trasferire se l'agente non avesse smesso di «importunarlo».

Sabato sera, comunque, Diego Chialant è stato sorpreso con le mani nel sacco. Le trenta bustine di eroina (da un grammo l'una) erano pronte per essere rivendute ai tossicomani della zona della Balduina. Il «quartiere-boutique» adiacente a Monte Mario, sembra infatti fosse l'area affidata a Diego Chialant dalle organizzazioni di spacciatori di droga che negli ultimi mesi hanno messo in piedi una rete fitta e ramificata.

Con Diego Chialant è finita in galera anche una sua giovane amica, la diciannovenne Ornella Ornato, via Decio Filipponi 19. Anche lei viene accusata di spacciare «spettabile», il padre è il direttore generale della RCA per l'Italia e l'Europa. L'accusa è di concorso in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto dei due giovani ha segnato la fase finale di una operazione partita diversi mesi fa e nel corso della quale il giudice istruttore Galucci firmò diversi ordini di cattura. Recentemente erano finiti in carcere anche il vicentino Maurizio Maurizi Ugoletti, abitante in via Odescalchi 21, e Giuseppe Gabriele, di 24 anni, via dei Gonzaga 81.

Banconota del riscatto De Martino trovata a Pavia

PAVIA — È da diecimila, e non centomila come detto in un primo momento, il taglio della banconota proveniente dal riscatto di Luigi De Martino, trovata nelle tasche di Mario Venuti, 50 anni, il nome arrestato l'altra notte in un bar di Pavia con altre due persone dopo una rissa.

ROMA — Una banale lite per motivi di traffico è costata la vita, ieri pomeriggio all'autostrada di Vallerunga, a uno dei due contendenti, stroncato da un malore. Gino Custodi, 51 anni, abitante nella capitale in via Fabio 16, è stato probabilmente ucciso da un infarto, anche se solo l'autopsia potrà stabilire con esattezza le cause del decesso. L'uomo con cui litigava, Antonio Soldati, 29 anni, anche lui abitante a Roma, in via Mafiorio 9, è stato fermato dai carabinieri di Campagnano, un centro vicino alla capitale, nel cui territorio si trova l'autostrada di Vallerunga. I militi conducono le indagini sull'episodio, al termine delle quali si stabilirà quale reato contestare ai soldati.

Come un paese del Vicentino lotta contro i veleni delle industrie

Tutta Montecchio mobilitata per difendere l'acquedotto

Cresce, nella zona, la preoccupazione per un possibile inquinamento della falda freatica. La nuova Amministrazione comunale insiste per la costruzione di un collettore degli scarichi - Il problema della Verticolor e gli accordi raggiunti per la tutela della salute

DALL'INVIATO
VICENZA — Montecchio Magliore, ventimila abitanti, un tiro di schioppo da Venezia e in preallarme. Salvo alcuni pozzi privati, che sono stati chiusi, risulta ancora indenne dalle infiltrazioni di scarichi industriali che hanno contaminato le falde freatiche di Sovizzo, Creazzo e Montebelluna. Ma cosa potrà accadere domani? Anche a Montecchio, come è avvenuto negli altri centri, si dovrà bloccare l'acquedotto? Questo attacco incalzante dei veleni, che con la sua potrà essere contenuto, turba e preoccupa la gente. Il Comune ha indetto un'assemblea pubblica e la sala del cinema è piena.

C'è nervosismo, tensione. La folla ascolta attenta il sindaco, Carlo Ciccato, che riferisce i risultati delle analisi fatte dal laboratorio provinciale di Igiene e annuncia di aver disposto la ricerca di fonti potabili alternative per l'eventualità che l'inquinamento avanzasse ancora. Un mormorio percorre la sala quando il sindaco racconta che già nel marzo del '74 un gruppo di abitanti, via Faraoni, una strada periferica al confine con il territorio di Trissino, aveva fatto un esposto alla Procura segnalando che gli scarichi di alcune aziende, oltre a bruciare le viti e danneggiare le colture, provocavano emicranie ed emorragie nasali. Poi, nel maggio del '76, l'ufficiale sanitario di Montecchio aveva informato le autorità sanitarie della Provincia che c'erano tracce di inquinamento a quaranta metri di profondità. Due mesi dopo,

il sindaco stesso, preoccupato per il rischio di contaminazione delle falde, aveva raccomandato di procedere speditevolmente alla costituzione del Consorzio per il collettore degli scarichi civili ed industriali della valle dell'Agno. Ma cosa si è fatto? L'iniziativa è ancora bloccata dalla mancanza di volontà politica da alcuni sindaci della vallata. «Noi insisteremo — ha assicurato il sindaco — perché si svolgano queste opere e si vada finalmente alla costituzione del Consorzio».

Montecchio ha dai luglio scorso una giunta monocolore formata da una parte del gruppo dc (sette consiglieri su venti) e sostenuta da comunisti, socialisti, socialdemocratici. La questione ecologica era stata uno dei punti centrali dell'accordo pro-

grammatico-politico stipulato fra i quattro gruppi e ci si proponeva di scrivere nel documento comune che era stato presentato al Consiglio comunale — una lotta decisa all'inquinamento idrico atmosferico e del suolo... gli insediamenti nelle nuove zone industriali e artigianali saranno sottoposti ad un controllo preventivo sulle materie prime, lavorazioni, prodotti finali e residui».

Le buone intenzioni della nuova Amministrazione sono state subito poste alla prova dal problema della Verticolor, che si trascurava da tempo. Si tratta di un'azienda di notevoli dimensioni (centotrenta dipendenti) che produce mosca viciosa. L'impegno di forti quantità di fluoro comportava diverse conseguenze: danni alle colture e rischi per la salute dei lavoratori; contrasti fra i contadini (molto avrebbero voluto la chiusura dello stabilimento) e gli operai, in parte disposti ad accettare la monetizzazione del rischio; un'azione nella fabbrica scarsamente incisiva e una serie di interventi non risolutivi del Comune.

Il compagno Giuseppe Gasslini, capogruppo del Pci in Consiglio comunale, dice: «Abbiamo compiuto uno sforzo per superare le frantumazioni con un metodo nuovo di confronto, coinvolgendo nella discussione tutte le forze economiche e sociali, cercando di trovare una soluzione valida per tutti. Con questo avvio siamo andati a discutere con la Verticolor, e abbiamo finalmente raggiunto un accordo soddisfacente».

L'accordo prevede che l'azienda chiuderà a fine ottobre il forno a metano, che costituiva la principale fonte di emanazione delle polveri di fluoro, sostituendolo entro alcuni mesi con un forno elettrico, dotato di attrezzature per l'abbattimento delle polveri stesse. Gli addetti all'opera saranno provvisoriamente impiegati in altre lavorazioni. Una commissione formata da rappresentanti del Comune, del consiglio di fabbrica e dei coltivatori diretti ha l'incarico di prelevare campioni e misurare la quantità di fluoro presente nell'ambiente: con l'accordo, infatti, si era anche deciso di ridurre subito al minimo l'uso di questa sostanza inquinante nel forno a metano e di adottare alcuni dispositivi contro la diffusione delle polveri. I contadini avranno un equo rimborso per i danni subiti (la azienda ha depositato trenta milioni nelle casse municipalì); sulla base degli accertamenti affidati ad un tecnico incaricato dal Comune.

La nuova Amministrazione ha già compiuto i primi passi per avviare la trattativa con altre aziende del settore chimico che impiegano prodotti fortemente inquinanti. Montecchio, che è uno dei principali centri di sviluppo del Consorzio vicentino, ha allestito un'area per concentrarvi i nuovi investimenti di natura industriale e artigianale. Ma le licenze di insediamento — si precisa in Comune — vengono concesse solo alle aziende che si dotano di impianti di depurazione. Qui si conferma, insomma, che l'inquinamento non è una fatalità.

TV radio

Table with TV and radio program listings for Rete 1 and Rete 2, including times and program names.

televisione svizzera

Ore 18: Telegiornale; 18:05: Il sapore del buono; 18:30: Intorno a un castello; 19:10: Telegiornale; 19:25: Obiettivo sport; 19:55: Tracce; 20:30: Telegiornale; 20:45: Enciclopedia TV; 21:00: Iomeneo (opera); 22:25: Telegiornale; 22:35: Ritratti; Johnny Weissmuller.

televisione capodistria

Ore 19:55: L'Angolino dei ragazzi; 20:10: Zigzag; 20:15: Telegiornale; 20:30: Parchi nazionali jugoslavi; 21:05: Musicalmente; 21:45: Zigzag; 21:50: Musica popolare; 22:20: Passo di danza; 22:50: Pallavolo; campionati europei.

televisione montecarlo

Ore 17:45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18:55: I Montecarlo; 19:25: Prolusione; 19:50: Notiziario; 20:15: Telegiornale; 21:15: La gatta (film); 22:10: Fred Astaire; 22:45: Montecarlo sera; 22:50: Notiziario.

situazione meteorologica

Table showing weather conditions for various Italian cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc.

L'Italia è ora compresa entro un'area di alta pressione che ha il suo massimo valore localizzato sulla penisola scandinava, e che si estende fino al Mediterraneo centrale. Fatta eccezione per una debole perturbazione che potrà provocare annuvolamenti irregolari e qualche sporcizia precipitativa sulle isole maggiori e sulle regioni del basso Tirreno, il tempo si manterrà buono su tutta la penisola e sarà caratterizzato da cielo sereno e scarsamente nuvoloso. Eventuali annuvolamenti di qualche consistenza avranno carattere locale e temporaneo e interesseranno principalmente quelle località prossime ai rilievi. La visibilità tende a ridursi sulle pinnacole del nord e delle vallate del centro per foschie durante le ore notturne e quelle della prima mattina e per banchi temporanei di nebbia. In leggero aumento la temperatura diurna, invariata quella notturna.

Sirio

Advertisement for AKILEINE shoes, featuring an image of a shoe and the text 'vi rimette "in piedi"'. Includes a small diagram of a foot.

Oscuro delitto l'altra notte a Torino

Ucciso a colpi di pistola al volante della sua auto

La vittima, un panettiere di 32 anni, era appena uscita da un bar - Il misterioso assassino ha anche cercato di eliminare un testimone

TORINO — Un uomo di trentadue anni, Emanuele Visentini, è stato freddato da tre colpi di pistola l'altra notte nei pressi di casa sua. Un delitto apparentemente senza motivo, che ha creato sconcerto tra gli inquirenti. La vittima aveva da alcuni istanti lasciato il bar Moretti in via Viterbo e percorso pochi metri al volante della sua «Fulvia», quando per motivi imprecisati ha accostato l'auto al marciapiede ed abbassato il finestrino. Tre colpi in rapida successione lo hanno raggiunto al volto ed al torace: la «Fulvia» del Visentini, ormai priva di guida, ha urtato un'auto parcheggiata pochi metri più avanti.

Un passante, un essandro Sacco, di 17 anni, ha assistito occasionalmente alla scena. Stava camminando da solo sul marciapiede, ad alcuni metri di distanza dall'auto della vittima, quando l'esplosione del colpo ha attirato la sua attenzione. Appena intravisto il killer, il Sacco si è gettato di lato. Una reazione providenziale, dal momento che l'assassino, forse nel tentativo di eliminare il testimone, ha puntato l'arma contro di lui ed esplosa un colpo fortunatamente andato a vuoto. Immediatamente soccorso da passanti e dagli amici usciti dal bar in cui aveva trascorso la serata, il Visentini è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria, dove i sanitari hanno constatato il suo decesso.

Nella lunga corsa senza speranza verso l'ospedale l'ucciso, che faceva il panettiere, è stato accompagnato anche dalla moglie, Elena Maria, che è rimasta in strada forse intuendo il dramma. Perché l'assassino Visentini è stato ucciso? Una domanda cui è difficile dare una risposta. Apparentemente un uomo tranquillo, senza problemi con la legge, con un'attività del tutto normale. Perché allora? Gli inquirenti Fersini e Faraoni della Squadra mobile e il capitano Fiore del Nucleo investigativo dei carabinieri si stanno muovendo in tutte le direzioni.

Tragico diverbio all'autostrada romana

Muore per un malore dopo una banale lite davanti a Vallerunga

ROMA — Una banale lite per motivi di traffico è costata la vita, ieri pomeriggio all'autostrada di Vallerunga, a uno dei due contendenti, stroncato da un malore. Gino Custodi, 51 anni, abitante nella capitale in via Fabio 16, è stato probabilmente ucciso da un infarto, anche se solo l'autopsia potrà stabilire con esattezza le cause del decesso. L'uomo con cui litigava, Antonio Soldati, 29 anni, anche lui abitante a Roma, in via Mafiorio 9, è stato fermato dai carabinieri di Campagnano, un centro vicino alla capitale, nel cui territorio si trova l'autostrada di Vallerunga. I militi conducono le indagini sull'episodio, al termine delle quali si stabilirà quale reato contestare ai soldati.

Sparatoria nel napoletano

Guidava l'auto del killer: morto giovane sedicenne

NAPOLI — Un giovane di 16 anni, Aniello Silvestro, studente di Afragola, è morto al termine di una movimentata sparatoria avvenuta nella notte tra sabato e domenica nel centro del napoletano. Il giovane, che era al volante di un'auto dalla quale un killer ha sparato contro un gruppetto di persone, ha perso ad un certo punto il controllo della «Fiat 128», risultata poi rubata, ed è andato a schiantarsi contro un palo dell'ENEL morendo sul colpo. Lo sparatore è riuscito invece a fuggire e a far perdere le proprie tracce.

Collisione sul Nilo: 35 annegati e 25 dispersi

IL CAIRO — Due battelli-traghetto in servizio sul Nilo all'altezza della periferia del Cairo, sono venuti a collisione l'altra sera provocando la morte di 35 persone, mentre altri 25 passeggeri risultano dispersi. Uno dei battelli si è capovolto ed è affondato dopo l'urto.

Perché l'assassino Visentini è stato ucciso? Una domanda cui è difficile dare una risposta. Apparentemente un uomo tranquillo, senza problemi con la legge, con un'attività del tutto normale. Perché allora? Gli inquirenti Fersini e Faraoni della Squadra mobile e il capitano Fiore del Nucleo investigativo dei carabinieri si stanno muovendo in tutte le direzioni.

Large advertisement for Renault 5 cars. Features a large image of a Renault 5 and the text 'Meglio Renault 5'. Includes a list of features and engine specifications.